

LINEE GUIDA PER LA CONCESSIONE DEL PATROCINIO DELL'AGENZIA DELLA MOBILITÀ PIEMONTESE

1. Le presenti Linee Guida hanno ad oggetto il procedimento di concessione del patrocinio dell'Agazia della mobilità piemontese, inteso come attestazione di apprezzamento e di sostegno non economico ad iniziative di terzi di varia natura (fiere, mostre, premiazioni, pubblicazioni, convegni, progetti formativi ecc) che l'Ente riconosce meritevoli in relazione al loro particolare prestigio e/o valore economico - sociale e alle finalità dalle stesse perseguite.

Il patrocinio non può essere concesso in via permanente, bensì esclusivamente in relazione alla singola iniziativa per cui è richiesto e per il periodo di tempo corrispondente alla durata della medesima.
2. Possono ottenere il patrocinio dell'Agazia della mobilità piemontese per iniziative da loro promosse od organizzate gli enti pubblici o privati, inclusi i soggetti di natura associativa quali associazioni, anche non riconosciute, comitati, fondazioni e soggetti assimilabili previsti dalla legge.
I soggetti richiedenti possono avere sede anche al di fuori dalla regione Piemonte, purché l'iniziativa di cui sono promotori appaia idonea a determinare ricadute positive sul tessuto economico e/o sociale del territorio regionale.
Le iniziative che perseguono, anche indirettamente, fini di lucro non possono in linea di principio ottenere il patrocinio dell'Agazia, salvo che le stesse, per oggetto o per modalità di svolgimento, rappresentino una significativa occasione di sviluppo delle finalità statutarie dell'Agazia.
3. Il patrocinio è concesso dal Presidente dell'Agazia della mobilità piemontese con propria decisione, sulla base di valutazioni discrezionali circa la meritevolezza di sostegno dell'iniziativa da patrocinare in relazione alla coerenza della stessa con le finalità istituzionali dell'Agazia.
La decisione del Presidente in ordine alla richiesta di patrocinio è tempestivamente comunicata al richiedente a cura dell'ufficio che ne cura l'istruttoria.
4. La richiesta di patrocinio, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, è indirizzata al Presidente dell'Agazia della mobilità piemontese e deve contenere:
 - a. la descrizione, con il relativo programma di massima e l'indicazione delle finalità perseguite, dell'iniziativa per cui si richiede il patrocinio camerale
 - b. l'indicazione degli altri soggetti cui si è chiesto o si intende chiedere il patrocinio.
 - c. l'indicazione dei mezzi di comunicazione che saranno utilizzati per la promozione dell'iniziativa.Le richieste di patrocinio devono pervenire in tempo utile per la loro valutazione e per il rilascio del beneplacito di cui al successivo punto 5 e, in ogni caso, almeno quindici giorni prima dell'evento al quale si riferiscono.
5. La decisione con cui è concesso il patrocinio autorizza contestualmente il soggetto richiedente all'uso del logo dell'Agazia nel rispetto delle prescrizioni vigenti.
La menzione dell'Agazia della Mobilità Piemontese quale ente patrocinante sui materiali promozionali relativi all'iniziativa patrocinata deve aver luogo utilizzando la dicitura "Con il patrocinio dell'Agazia della Mobilità Piemontese" accompagnata dal logo dell'ente.
Il logo è apposto sui suddetti materiali promozionali in adeguata evidenza e, comunque, con pari rilievo rispetto ad eventuali altri emblemi, loghi o marchi di Enti pubblici patrocinatori della stessa iniziativa.

In ogni caso, prima di procedere alla stampa definitiva di qualsiasi materiale informativo attinente all'iniziativa patrocinata, il soggetto richiedente è tenuto a sottoporre le bozze agli uffici dell'Agenzia della Mobilità Piemontese per il relativo benessere.

6. L'Agenzia della Mobilità Piemontese può in qualsiasi momento compiere accertamenti per verificare il corretto utilizzo del patrocinio ed il rispetto delle prescrizioni vigenti in materia di uso del logo. L'Agenzia della Mobilità Piemontese ha inoltre facoltà di ritirare il patrocinio concesso ad un'iniziativa qualora gli strumenti comunicativi della stessa o le relative modalità di svolgimento dovessero risultare pregiudizievoli per l'immagine e il ruolo istituzionali dell'Ente. La relativa decisione è adottata con decisione presidenziale.